(1)

M
G

Modello B

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE
OFFICINE E CABINE ELETTRICHE

Norme di prevenzione degli Infortuni sul Lavoro

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

(Art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Provincia
N. (1)

DITTA COMUNE DI SCANDICCI Piazzale della Resistenza

SEDE SOCIALE + SCANDICCI + *ATTIVITA'* .....

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune SCANDICCI (Fi) *Via* della COOPERAZIONE *N.* .....

DENUNCIA DI IMPIANTI DI TERRA

Data della denuncia

(2) ☐ Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960 . . . . . .
☒ Prima installazione . . . . . .
☐ Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche . . . . . .

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw 22

(2) Impianto elettrico funzionante a V 380/220 ed alimentato:

☒ dalla rete di distribuzione a B.T.
☐ da propria cabina alimentata a V ..... (3)
☐ da impianto autonomo di produzione

ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI L'impianto di terra protegge masse metalliche di apparecchiature elettriche, morsetti di terra di prese a spina, masse dei corpi illuminanti, pali delle torri faro, masse estranee quali tubazioni dell'acqua e dell'impianto di riscaldamento.

per ricevuta:

L'UFFICIO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

UNITA' SANITARIA LOCALE 10 / F
Scandicci - Le Signe - 1° Subarea F.na
SERVIZIO DI PREVENZIONE IGIENE
Via di Rialdoli, 80 - SCANDICCI

PER RICEVUTA

Scandicci lì - 8 FEB. 1990

LA DITTA

COMUNE DI SCANDICCI FIRENZE

(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del Lavoro.
(2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza.
(3) Per le officine e cabine elettriche in esercizio presso le Aziende produttrici o distributrici di energia elettrica, deve essere compilata una denuncia a parte.

Mod. 585 - IT-COMM

N. d'ordine	Reparto o locale	Destinazione (4)	CONDUTTORI				Protezione (6)	Tipo connessione (7)	Tipo dispersore (8)	Resistenza		Annotazioni
			Visibili		Non visibili					totale	singoli dispersori	
			materiale (5)	sezione mm²	materiale (5)	sezione mm²				Ω	Ω	
1	Spogliatoio	i	/	/	Cu	16	TP	B	Profilato a Croce	7	9,3	L'impianto è protetto con dispositivi differenziali aventi I =0,03/0,3 A
2	Campo Sportivo	i			Cu	35		B	Profilato a Croce			

PALANDRI LEO IMPIANTI ELETTRICI

Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

(4) L'impianto è destinato alla messa a terra di: **a** = Masse metalliche di impianti AT (artt. 271 - 275 - 276 - 279); **b** = Impianti di BT in luoghi bagnati o molto umidi (art. 721); **c** = Impianti di BT in prossimità di grandi masse metalliche (art. 271); **d** = Neutro di Impianti a BT (art. 284); **e** = Scaricatori e valvole di tensione art. (284); **f** = Involucri metallici di utensili ed apparecchi (art. 314); **g** = Secondario di trasformatori riduttori di tensione (art. 313 - comma I(l); **h** = Parti metalliche contro le scariche elettrostatiche (art. 335, lett. a); **i** = Tutto l'impianto (neutro escluso) terra generale unica.

(5) **Cu** = Rame; **Zn** = Zinco; **Al** = Alluminio; **Fe** = Ferro; **V** = Altri materiali.

(6) **TM** = Tubo metallico; **TP** = Tubo in materiale termoplastico; **TB** = Tubo tipo Bergman; **GP** = Guaina in plastica; **GG** = Guaina in gomma **SP** = Sotto piombo; **V** = Altri tipi.

(7) **S** = Saldato; **B** = Imbullonato; **C** = Chiodato; **V** = Altri tipi.

(8) **T** = Tubo; **P** = Piastra; **R** =Rete; **A** = Acquedotto; **N** = Neutro Impianto distribuzione.